



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO CONGIUNTO
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**
Riunione 2/2024 del 9 aprile 2024, ore 11.30.

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	N. approvazioni
SEGUITI VERTICE ITALIA – AFRICA / PIANO MATTEI	1.250.000	1
INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN AFRICA	225.500.000	10
IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO MULTILATERALE	28.000.000	1
INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEL RESTO DEL MONDO	97.000.000	14
ALTRI CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		
a) Contributi Volontari di interesse diretto per l'Italia	37.345.000	7
b) Altri Contributi a favore di Organizzazioni Internazio- nali	200.000	1
TOTALE COMPLESSIVO	389.295.000	34
di cui:	50.000.000 215.000.000 124.295.000	crediti di aiuto (1) risorse proprie CDP (2) a dono (31)

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del verbale della riunione del 6 febbraio 2024.

SEGUITI CONFERENZA ITALIA – AFRICA / PIANO MATTEI

Iniziative di cooperazione allo sviluppo concepite quali seguiti della Conferenza Italia – Africa del 29 gennaio 2024 e nello spirito del Piano Mattei per l’Africa.

1. - **Per informazione del Comitato Congiunto - Fondo per assistenza alla partecipazione alla cabina di regia del Piano Mattei e per attività connesse al coinvolgimento degli attori del Sistema Italia - AID 012992/01/0.** Delibera del Direttore AICS n. 008 del 20 febbraio 2024.

Importo deliberato: **Euro 1.307.020.**

Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di Roma ex art.17 Legge 125/2014

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** L’obiettivo generale del Fondo è garantire un supporto e rafforzamento efficace ed efficiente alle attività in forte espansione in capo all’Agenzia. Obiettivo specifico è assicurare all’Agenzia l’assistenza necessaria per rafforzare nel prossimo biennio le proprie capacità di assistenza tecnico-operativa al Piano Mattei e alle iniziative di matrice UE, di relazioni istituzionali e comunicazione, di elaborazione e analisi di dati e documenti e di assistenza amministrativa alle procedure comparative pubbliche e iniziative portate avanti dall’AICS.
2. - **Per approvazione del Comitato Congiunto su proposta DGCS - Contributo a favore di UNIDO al fine della formulazione di un programma per aumentare la resilienza e il valore dell’industria del caffè in Africa orientale**
 - **Importo del finanziamento** – a valere sulle risorse per l’Africa ancora da assegnare previste nella programmazione 2023 - **Euro 1.250.000.**
 - **Contesto.** Il caffè è un prodotto agricolo di grande rilievo sul mercato globale, con un consumo totale che nel 2022 ha superato i 168,5 milioni di sacchi (rapporto Coffee Barometer 2023). La sottoregione dell’Africa orientale domina in gran parte la produzione totale del caffè nel continente. Etiopia, Uganda, Tanzania e Kenya ne sono infatti tra i maggiori produttori. Inoltre, il caffè rappresenta la principale coltura da reddito per milioni di famiglie di piccoli agricoltori. L’industria del caffè subisce tuttavia gli effetti del cambiamento climatico in maniera particolarmente intensa e negli ultimi anni è emersa in misura crescente la necessità del coinvolgimento dell’industria del caffè nel sostegno ai paesi produttori e nell’adozione di strategie di sostenibilità e resilienza a lungo termine. In tale contesto, in occasione del Vertice Italia-Africa e dalle interlocuzioni bilaterali del VP/Min. On. Antonio Tajani con i rappresentanti dei Paesi dell’Africa orientale, è emerso l’interesse per la realizzazione di interventi mirati a rafforzare l’intera filiera produttiva del caffè in maniera sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, anche

tenuto conto della minaccia che i cambiamenti climatici pongono alla resilienza delle colture del caffè in molti Paesi africani.

- **Obiettivi.** Nello spirito del Piano Mattei, la Cooperazione italiana allo sviluppo collaborerà con UNIDO al fine di sviluppare un Programma tecnico regionale a sostegno della catena del valore del caffè in Africa. L'obiettivo di fondo sarà di sostenere i paesi produttori di caffè dell'Africa orientale nei loro sforzi per una trasformazione strutturale e sostenibile, che favorisca la resilienza e lo sviluppo della filiera del caffè. Il Programma sarà progettato nell'ottica di sostenere gli investimenti nel campo del caffè, di promuovere la formazione professionale di giovani e donne e la creazione di posti di lavoro, oltre che di sostenere la ricerca scientifica sulla filiera del caffè per consentire l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, generare nuove conoscenze sulle migliori pratiche, migliorare le tecnologie e studiare le varietà resistenti alle condizioni climatiche più rigide. Si baserà pertanto su un approccio multiattore, allineando il quadro d'intervento alle priorità dei Paesi beneficiari.
- **Beneficiari.** I principali beneficiari dell'iniziativa saranno gli stakeholder dell'industria del caffè - in particolare di Etiopia, Kenya, Tanzania, Uganda e Malawi, ma con possibilità di intervenire anche in altri Paesi - e segnatamente i coltivatori, i trasformatori, gli esportatori, gli importatori, i torrefattori, i rivenditori, le associazioni dell'industria del caffè, e altri.
- **Ente Esecutore:** L'iniziativa sarà realizzata da UNIDO in stretta collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Cassa Depositi e Prestiti (CDP), imprese, mondo accademico e enti di ricerca, seguendo un approccio di partenariato pubblico-privato. Sarà aperto a collaborazioni con altri partner, quali fondi di sviluppo (a partire dal Fondo italiano per il Clima), Commissione Europea, Istituzioni Finanziarie Internazionali (Banca Mondiale, banche regionali di sviluppo) con l'obiettivo di incrementarne la portata.

I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 13 % (142.381 Euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 12.376 Euro.

- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Italia sostiene tradizionalmente il settore del caffè in Africa Orientale attraverso l'AICS. Negli ultimi vent'anni, in particolare in Kenya ed Etiopia, vari progetti hanno sostenuto l'intera catena del valore e in particolare UNIDO, Illycaffè e Lavazza hanno sviluppato iniziative innovative, come la realizzazione del primo **Coffee Training Center in Etiopia e il lancio, a Torino, del Center for Circular Economy in Coffee**. Su questa linea, il Programma qui proposto coinvolgerà vari attori italiani, afferenti al mondo privato - Illy, Lavazza e Caffè Borbone, per i quali si apriranno nuove opportunità in quei Paesi, sia sul piano dell'approvvigionamento, sia attraverso il rafforzamento dei relativi mercati di sbocco e maggiore resilienza delle relative catene di valore.

La Presidenza italiana del G7 potrà altresì farsi parte attiva per sensibilizzare i partner sull'urgenza e la necessità di agire per salvaguardare le filiere del caffè su scala globale e in particolare in Africa.

Si evidenzia che questo Programma potrebbe anche essere funzionale all'azione italiana diretta al trasferimento della Sede dell'Organizzazione Internazionale del Caffè (International Coffee Organization – ICO) da Londra a Roma. Inoltre, vi è in prospettiva la possibile istituzione nella sede dell'ex IAO di Firenze (al momento in assegnazione da parte dell'Agenzia del Demanio all'AICS) di una struttura poli-funzionale a vocazione internazionale dedicata alla formazione e alla divulgazione in materia di caffè, con anche la creazione del primo museo al mondo dedicato esclusivamente al caffè, ove potrebbero essere valorizzate le eccellenze italiane del settore.

INIZIATIVE IN APPROVAZIONE

3. **TUNISIA** – Una «Deuxième Chance» per gli adolescenti in Tunisia: competenze e opportunità per un'integrazione socio-economica di successo – **UNICEF** – **Euro 3.500.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa fornirà sostegno alle Autorità tunisine per consolidare e estendere il programma governativo “Deuxième Chance”, avviato nel 2016 con l'obiettivo di rafforzare le competenze e le prospettive occupazionali dei giovani. Si prevede di creare tre nuovi centri giovanili e una piattaforma di servizi digitali, allo scopo di ampliare la copertura geografica del programma e di raggiungere un più ampio numero di beneficiari.

Il Ministero degli Affari Sociali della Tunisia ha espresso tramite lettera rivolta a UNICEF il suo gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.

- **Contesto e rilevanza politica.**

Il programma “Deuxième Chance” rappresenta una priorità per il governo tunisino. Esso è stato infatti incluso nel Piano di sviluppo nazionale 2023-2025 e rientrerà nel Piano settoriale dell'istruzione 2023-2025 (in fase di finalizzazione). La formazione professionale dei giovani e la creazione di opportunità di impiego in loco sono inoltre obiettivi centrali della strategia della cooperazione italiana allo sviluppo in Tunisia. L'iniziativa rientra nel Memorandum Italia-Tunisia in materia di cooperazione per il periodo 2021-2023, che prevede un finanziamento di 15 milioni di euro per progetti a sostegno della formazione professionale e dell'educazione superiore. Il tema dello sviluppo è stato affrontato in occasione delle più recenti visite in Tunisia del VP/On. Min. Tajani (gennaio e ottobre 2023) e del Presidente del Consiglio Meloni (giugno 2023).

- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa sono stimati in circa 9.000 giovani e adolescenti provenienti dalle regioni rurali del Paese (con una ripartizione di 75% di ragazzi e 25% di ragazze).
- **Ente esecutore.** UNICEF è uno dei principali partner del Governo tunisino nel settore dell'istruzione. UNICEF è stato infatti individuato dai locali Ministeri dell'Istruzione, del Lavoro, e degli Affari Sociali quale ente realizzatore sin dalla fase di concezione del programma “Deuxième Chance”. Il Ministero degli Affari Sociali tunisino ha recentemente richiesto il sostegno di UNICEF per la realizzazione di sette nuovi centri “Deuxième Chance”. **I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organizzazione Internazionale ammontano all'8% (256.692 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 34.654 euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa non prevede il coinvolgimento diretto di attori italiani. Nell'ambito delle occasioni di scambio e confronto con soggetti esterni al programma tunisino, verranno promosse le collaborazioni tra i centri giovanili “Deuxième Chance” e analoghe entità italiane (imprese

sociali e cooperative locali che operano a favore di giovani sul proprio territorio).

4. **TUNISIA – Sostegno all'attuazione del Piano Nazionale di Sviluppo 2023-2025 – UNOPS – Euro 1.000.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende contribuire al miglioramento dell'attuazione e del monitoraggio delle politiche di sviluppo del Governo tunisino. Il Ministero dell'Economia e Pianificazione tunisino riceverà assistenza tecnica per le procedure di implementazione, monitoraggio e valutazione del Piano Nazionale di Sviluppo tunisino. **Il locale Ministero degli Affari Esteri, della Migrazione e dei Tunisi all'estero ha espresso tramite lettera rivolta all'Ambasciata d'Italia a Tunisi il suo gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.**
- **Contesto e rilevanza politica.** Il finanziamento di questa iniziativa è stato espressamente richiesto nel giugno 2023 dalle Autorità tunisine quale contributo imputabile sulle risorse del Memorandum d'Intesa Italia-Tunisia che definisce il quadro di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023. Si tratta di un progetto ad alta valenza strategica, che permetterà all'Italia di seguire in prima linea le evoluzioni e gli andamenti dei principali progetti di investimento e riforma che la Tunisia conta di realizzare, confermando quindi il ruolo di interlocutore di primo piano che l'Italia possiede nei confronti dei più alti livelli amministrativi e politici dello Stato tunisino.
- **Beneficiari.** Le attività andranno a diretto beneficio del Ministero dell'Economia e Pianificazione tunisino, con effetti positivi anche sulle altre Amministrazioni locali coinvolte nell'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese.
- **Ente esecutore.** L'assistenza alle Autorità tunisine verrà realizzata per il tramite di UNOPS, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Servizi e i Progetti. UNOPS si distingue per la sua esperienza nei processi di gestione di progetti e programmi complessi, di infrastrutture e di appalti pubblici. UNOPS è stata individuata dalle Autorità tunisine per la sua esperienza in simili interventi maturata in altri Paesi africani. **I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 6% (56.043,34 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 9.900,99 euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Non è previsto il coinvolgimento diretto di attori italiani nella realizzazione di questa iniziativa. I soggetti italiani interessati potranno partecipare a gare d'appalto per servizi di analisi tecnica e consulenza indette da UNOPS secondo le proprie procedure interne. UNOPS si avvale inoltre di una banca dati di esperti a livello globale.

5. **Partecipazione di CDP al programma europeo *Global Green Bond Initiative (GGBI)*. Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.**

- **Importo del finanziamento CDP:** fino ad euro 200 milioni (parte di 1 miliardo complessivamente raccolto insieme ad altre Istituzioni Finanziarie di Sviluppo

– DFI -, cui si aggiungerebbe 1 ulteriore miliardo da investitori privati, per un totale di **2 miliardi di euro**).

- **Contesto.** Il programma *Global Green Bond Initiative* (GGBI) è un’iniziativa Team Europe cui si aggregano le citate DFI europee e banche multilaterali di sviluppo; esso prevede l’assunzione di capitale di rischio, per CDP, fino a € 200 milioni, in uno strumento di investimento pubblico-privato dedicato agli investimenti *in green bond* nei Paesi in Via di Sviluppo. L’investimento sarà in parte garantito da contratti a valere sul fondo EFSD+, in corso di perfezionamento.
- Lo strumento sarà partecipato da un consorzio di DFI e banche multilaterali che aderiscono all’iniziativa: oltre a CDP, BEI, AfrDB, BERS, AFD/Proparco (Francia), KfW, AECID/COFIDES (Spagna). BEI ha il ruolo di *lead* del consorzio di DFI. Le istituzioni beneficeranno di una garanzia finanziaria parziale della Commissione Europea a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile (European Fund for Sustainable Development Plus, “EFSD+”) di ammontare complessivo pari a € 592 milioni. L’esposizione di CDP sarà in gran parte coperta da tale garanzia.
- **Obiettivi.** L’iniziativa è globale ed è volta ad ampliare i mercati dei green bond nei paesi in via di sviluppo. Il progetto è di grande attenzione politica della Commissione Europea dato il target di grande scala di 2 miliardi per il veicolo d’investimento e il forte contributo agli obiettivi del Global Gateway e del Green Deal: l’iniziativa GGBI sosterrà infatti l’obiettivo del Green Deal europeo di incanalare gli investimenti privati sulla transizione verso un’economia climaticamente neutra in mercati emergenti.
- La seconda componente dell’iniziativa sarà di assistenza tecnica e sarà dedicata al supporto degli emittenti dei green bond, tramite attività di *capacity building* e con l’assistenza della Sustainable Finance Advisory Hub della Commissione Europea e, potenzialmente, di agenzie onusiane e altre DFI regionali.
- **Paesi beneficiari:** l’iniziativa ha portata globale. Le linee guida di investimento sono in fase di negoziazione finale, ma si evidenzia un vincolo forte del 30% riservato all’Africa subsahariana; il 25% circa sarà destinato ai Paesi di competenza di DG Near (incluso quindi il Nord Africa). I singoli Paesi di ogni area geografica saranno individuati sulla base delle opportunità rilevate nel mercato di green bond durante il periodo di investimento.
- **Ente esecutore:** l’asset manager sarà Amundi (società di gestione di patrimoni francese, controllata da Crédit Agricole) selezionato dalla Commissione Europea come gestore del fondo sulla base di una procedura competitiva. L’iniziativa avrà una *governance* cui parteciperanno i rappresentanti delle DFI e delle banche multilaterali di sviluppo aderenti. Le componenti di assistenza tecnica saranno gestite dal Sustainable Finance Advisory Hub della Commissione Europea.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Per l'Italia si tratta di un'opportunità per partecipare ad un'iniziativa *flagship* dell'UE, a stampo Team Europe, che rientra nell'ambito di attuazione del Global Gateway, con alta visibilità sia a livello europeo che internazionale. La quota di investimento proposta per l'iniziativa collocherebbe peraltro CDP come prima DFI europea e secondo investitore dopo la BEI. L'iniziativa permetterebbe di acquisire una grande visibilità nel settore della finanza verde, soprattutto, in Africa e attirare investimenti da parte del settore privato in infrastrutture sostenibili e progetti green, ritagliando per l'Italia un ruolo chiave nella mobilitazione di capitale privato verso progetti per il clima.
- Il forte rilievo politico dell'iniziativa è anche testimoniato dalla proposta della Commissione Europea di svolgere la cerimonia di firma dell'iniziativa a margine del Summit dei Leader del G7 che si terrà il 13-15 giugno 2024 a Borgo Egnazia; proposta che è stata accolta positivamente dall'Italia (ufficio dello Sherpa G7), ancorché la tempistica per la finalizzazione dei relativi accordi è molto stretta.

6. **LIBIA** – Potenziamento dell'accesso e della sostenibilità dei servizi sanitari primari (PASSP) – **Ospedale Meyer di Firenze - Euro 3.000.000. (Su proposta AICS)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a contribuire al miglioramento, alla sostenibilità e all'accessibilità dei servizi di assistenza sanitaria primaria per la popolazione libica (compresi gli sfollati interni), per i migranti e i rifugiati nel Paese. Verranno svolte attività per migliorare la qualità dei servizi sanitari in 10 strutture di assistenza primaria e 2 ospedali a Tripoli e Bengasi. Saranno organizzati corsi di formazione e aggiornamento professionale in loco e in Italia.

Il locale Ministero della Salute ha espresso tramite lettera rivolta ad AICS il suo gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.

- **Contesto e rilevanza politica.** Nel precario contesto libico, l'accesso ai servizi di base e il rafforzamento del sistema sanitario sono settori di prioritario intervento per la cooperazione italiana allo sviluppo. In vista del prossimo inserimento della Libia tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana, questa iniziativa contribuirà a rafforzare la presenza del Sistema Italia nel Paese.
- **Beneficiari.** Beneficeranno delle attività di formazione professionale circa 180 persone tra manager, medici e infermieri presidi sanitari libici. 10 centri di prima assistenza e 2 ospedali saranno dotati di attrezzature diagnostiche, terapeutiche e di laboratorio essenziali. 30 centri di prima assistenza saranno coinvolti in attività di sensibilizzazione per la prevenzione di malattie croniche non trasmissibili, pratiche igienico-sanitarie e alimentari.
- **Ente esecutore.** Ente esecutore sarà l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze/Centro Salute Globale della Regione Toscana. L'Ospedale Meyer è un centro di eccellenza europeo per iniziative di cooperazione allo sviluppo in campo sanitario. **I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'ente esecutore ammontano al 6% (180.000 Euro).**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Ospedale Meyer lancerà un bando di gara per la selezione di un partner operativo in Libia, al quale potranno partecipare

le OSC italiane interessate, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e delle limitazioni operative in alcune aree del Paese.

Con riserva di acquisizione del richiesto parere del Ministero della Salute.

7. ERITREA – Rafforzamento dell’Ospedale Orotta di Asmara – Euro 3.000.000. (Su proposta AICS)

- **Obiettivi.** L’iniziativa consiste nella realizzazione di un’Unità di terapia intensiva cardiologica presso l’Ospedale Orotta di Asmara, che contribuirà a migliorare la gestione delle patologie cardiache e a ridurre la mortalità correlata alle malattie coronariche. Saranno inoltre forniti all’ospedale farmaci e attrezzature mediche e verranno organizzati a vari livelli professionali corsi di formazione e aggiornamento per il personale sanitario locale.

Il locale Ministero della Salute ha espresso tramite lettera rivolta all’Ambasciata d’Italia ad Asmara il suo gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.

- **Contesto e rilevanza politica.** L’Eritrea non è al momento un Paese prioritario della cooperazione italiana allo sviluppo e la forte chiusura internazionale del Paese rende complessa l’azione della Cooperazione Italiana in loco. Tuttavia, l’Italia è presente in Eritrea con iniziative relative alla sicurezza alimentare, ai servizi di base, alla creazione di lavoro e alla valorizzazione del patrimonio culturale. In considerazione dei significativi bisogni del settore sanitario eritreo, questa iniziativa potrà ulteriormente valorizzare l’impegno della Cooperazione Italiana a favore dell’accesso alla salute in Eritrea.
- **Beneficiari.** Beneficeranno dell’intervento il personale sanitario e i pazienti dell’Ospedale Orotta, che potrà rafforzare la sua reputazione nella regione come centro di eccellenza nella cura delle malattie cardiovascolari.
- **Ente esecutore.** L’iniziativa verrà realizzata in gestione diretta dalla Sede AICS di Khartoum, con **spese amministrative a valere sulle risorse a disposizione di AICS.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Per lo svolgimento delle attività di formazione professionale sarà indetto un bando per l’affidamento a OSC italiane iscritte nell’elenco AICS (di cui al comma 3, Art. 26, L. 125/2014).

Con riserva di acquisizione del richiesto parere del Ministero della Salute.

8. REGIONALE AFRICA – BANCA AFRICANA DI SVILUPPO – Concessione della quarta tranche del contributo al Gender Equality Trust Fund per il finanziamento dell’iniziativa “Accesso al credito e sostegno all’imprenditoria femminile nel continente africano” a sostegno del Fondo AFAWA (Affirmative Finance Action For Women In Africa) – Euro 2.000.000. (Su proposta DGCS)

- **Obiettivi.** L’iniziativa ha l’obiettivo di contribuire a migliorare l’uguaglianza di genere e l’emancipazione femminile in Africa, attraverso l’attivazione di crediti a favore di micro, piccole e medie imprese femminili e la creazione di posti di lavoro.

- **Contesto e rilevanza politica.** L'Italia ha aderito al Fondo AFAWA in occasione del Vertice G7 di Biarritz del 2019, impegnandosi a concedere un contributo quinquennale complessivo di 10 milioni di euro. Oltre all'Italia, hanno aderito al Fondo i Paesi Bassi (28 milioni di dollari), la Francia (25 milioni di dollari) e la Svezia (7,5 milioni di dollari). L'Italia ha finora erogato 6 milioni di euro in tre *tranches*. Il contributo italiano è valorizzato presso i Paesi beneficiari dell'iniziativa attraverso l'organizzazione di eventi chiamati "AFAWA Finance Series", concepiti per favorire lo scambio tra i vari attori coinvolti nel progetto (Banca Africana di Sviluppo, istituzioni finanziarie, rappresentanti delle istituzioni dei Paesi partner e imprese femminili beneficiarie). Nel 2023 tali eventi si sono svolti in Ghana, Angola, Nigeria e Kenya.
- **Beneficiari.** L'iniziativa intende finanziare 30.000 micro, piccole e medie imprese femminili, in particolare guidate da giovani imprenditrici, e creare oltre 400.000 posti di lavoro.
- **Esecutori.** La Banca Africana di Sviluppo ha avviato il Fondo AFAWA nel 2016, istituendo il *Gender Equality Trust Fund* (GETF). Il principale soggetto attuatore, fra i principali beneficiari dei finanziamenti, è l'*African Guarantee Fund for Small and Medium-Sized Enterprises* (AGF).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La Banca Africana di Sviluppo indice bandi di gare per la fornitura di servizi alle imprese in questa iniziativa, a cui possono partecipare anche soggetti italiani, come ad esempio, nel 2021 la fondazione italiana *E4Impact Foundation Social Enterprise*, legata all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attori italiani potranno quindi concorrere ai prossimi bandi.

9. **KENYA – Rafforzare i sistemi di allarme e di azione preventiva in Kenya – UNDRR – Euro 1.500.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende sostenere le politiche nazionali del Kenya relative alla riduzione del rischio di disastri attraverso l'istituzione di procedure standardizzate che garantiscano un'allerta rapida e reazioni tempestive. Sarà potenziata la Piattaforma nazionale per la riduzione del rischio di disastri e verrà creata un'Unità di coordinamento nazionale per l'emissione di allarmi alla popolazione e per il coordinamento delle azioni di risposta ai rischi di catastrofi naturali. **Il Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione Nazionale del Kenya ha espresso tramite lettera a UNDRR e alla Sede AICS di Nairobi il suo gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.**
- **Contesto e rilevanza politica.** Il Kenya è un Paese di grande rilevanza per la Cooperazione Italiana nel Corno d'Africa, con 100 milioni di euro allocati per la realizzazione del "Piano Indicativo Pluriennale Italia-Kenya 2023-2027". Tra i settori di intervento vi è anche la gestione della riduzione dei rischi e dei disastri, in coerenza con le politiche di sviluppo del Governo locale. Questa iniziativa, inoltre, darà attuazione alla partecipazione del Kenya al Sistema quadro di azione e prevenzione del rischio (AMHEWAS) dell'Unione Africana (approvato nel 2022 anche con il coinvolgimento della Fondazione Cima).

- **Beneficiari.** Le Autorità keniane potranno rafforzare la loro capacità di coordinamento a livello nazionale e locale sul tema della riduzione del rischio di disastri.
- **Ente esecutore.** L'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di disastri (UNDRR) ha già realizzato analoghi progetti nella regione, sostenendo ad esempio l'istituzione di un Centro Operazioni per i Disastri presso l'Autorità Intergovernativa per lo Sviluppo (IGAD), organismo internazionale di cui è membro il Kenya. Questa iniziativa fa leva proprio sui precedenti progetti con UNDRR relativi al rafforzamento delle capacità di riduzione del rischio disastri in Africa, finanziati dalla Cooperazione Italiana sul canale umanitario tra il 2020 e il 2024 con complessivi 13 milioni di euro, che aveva visto anche il coinvolgimento della Fondazione Cima. **I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organizzazione Internazionale ammontano al 13% (170.857,36 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 14.851,49 euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Non è previsto il coinvolgimento diretto di attori italiani nella realizzazione di questa iniziativa.

10. MAURITANIA - PRACEM - Progetto di resilienza alimentare nel centro-est mauritano

– Ente mauritano - Euro 3.000.000. (Su proposta AICS)

- **Obiettivi.** L'iniziativa si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali migliorando l'accesso all'acqua e promuovendo la creazione di impiego nel settore dell'orticoltura. Gli interventi del progetto includono la costruzione di pozzi da utilizzare anche per le esigenze irrigue agricole e l'istituzione di "banche alimentari" per migliorare la gestione delle scorte di cereali da immagazzinare e utilizzare nei periodi di crisi. Si prevedono anche attività di approvvigionamento delle scuole basate sulla produzione agricola locale.
Il locale Ministero degli Affari Esteri, della Cooperazione e dei Mauritani all'estero ha espresso tramite Nota Verbale il suo gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Cooperazione Italiana è tradizionalmente attiva in Mauritania nel settore della sicurezza alimentare ed è previsto il suo inserimento tra i Paesi prioritari. L'impegno italiano in Mauritania è confermato dalla prossima apertura dell'Ambasciata a Nouakchott. Lo sviluppo rurale è una priorità per il Paese, considerato che le regioni di intervento nella Mauritania centro-orientale presentano i tassi più elevati di povertà rispetto alla media nazionale.
- **Beneficiari.** L'iniziativa andrà a beneficio di circa 14.400 persone (per un totale stimato di circa 2.400 famiglie) appartenenti a comunità nomadi, gruppi di interesse economico, associazioni e cooperative rurali.
- **Ente esecutore costi gestionali (overhead).** Ente esecutore è il locale Commissariato per la Sicurezza Alimentare, ente mauritano con il quale la Cooperazione Italiana ha una lunga e fruttuosa esperienza di collaborazione nell'ambito della sicurezza alimentare. **I costi gestionali relativi alla retribuzione del personale sono pari al 7% (223.200 Euro).**

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’iniziativa sarà gestita e coordinata direttamente dal Commissariato per la Sicurezza Alimentare mauritano, ma è prevista la partecipazione di AICS per attività di assistenza tecnica al progetto.

11. MOZAMBICO-ZIMBABWE – Gestione transfrontaliera sostenibile ed integrata delle foreste di Miombo – FAO – Euro 5.000.000. (Su proposta DGCS)

- **Obiettivi.** L’iniziativa ha l’obiettivo di introdurre un sistema di gestione che contribuisca al ripristino e alla protezione delle foreste di Miombo in Mozambico e Zimbabwe. Si intende rafforzare le capacità gestionali delle Autorità e delle comunità locali al fine di garantire una gestione sostenibile dell’ecosistema, importante per la salvaguardia sia della biodiversità naturale, sia delle attività produttive della regione. Verrà rafforzata la cooperazione istituzionale transfrontaliera per combattere il traffico illegale di legname e verranno promosse attività economiche basate su un uso sostenibile delle risorse naturali.

Il Ministero della Terra e dell’Ambiente del Mozambico e il Ministero dell’Ambiente, del Clima e della Fauna selvatica dello Zimbabwe hanno espresso con rispettive lettere il loro gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.

- **Contesto e rilevanza politica.** Lo sviluppo del Mozambico, Paese prioritario per la Cooperazione Italiana, è centrale nelle strategie di intervento dell’Italia in Africa sud-orientale (85 milioni di euro nell’ambito del “Piano Indicativo Pluriennale Italia-Mozambico 2022-2026”). Lo sviluppo del Paese passa anche attraverso la cooperazione regionale con i Paesi limitrofi, come lo Zimbabwe. Questa iniziativa sosterrà le Autorità del Mozambico e dello Zimbabwe nell’attuazione della “Dichiarazione di Maputo” sulla gestione sostenibile e integrata delle foreste di Miombo (adottata nel 2022).
- **Beneficiari.** Beneficeranno dell’iniziativa i sistemi doganali, giudiziari e ambientali del Mozambico e dello Zimbabwe. Beneficeranno in loco le popolazioni rurali della regione, stimate in circa 5.000 famiglie, per le quali verranno sviluppate attività sostenibili generatrici di reddito.
- **Ente esecutore.** La FAO vanta un’esperienza decennale nel settore forestale dell’Africa australe, e ha attuato in precedenza progetti volti al rafforzamento delle capacità, della formazione, dell’inventario forestale e della progettazione di politiche ambientali. La FAO ha inoltre partecipato attivamente alla definizione della “Dichiarazione di Maputo” del 2022, alla quale questa iniziativa intende dare attuazione. **I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organizzazione Internazionale ammontano al 7% (323.864 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 49.505 euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Non è previsto il coinvolgimento diretto di attori italiani nella realizzazione di questa iniziativa.

12. MOZAMBICO – ZIMBABWE – Zim-Moza sviluppo di catene di valore e del commercio agricolo – FAO – Euro 3.500.000. (Su proposta DGCS)

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a rafforzare le capacità tecniche delle Autorità politiche e delle imprese locali con l’obiettivo di armonizzare le normative commerciali (spesso divergenti) nella regione, e di contrastare gli elevati costi commerciali e la mancanza di infrastrutture appropriate per favorire il commercio. Le attività andranno a sostenere lo sviluppo delle catene del valore nel settore agricolo e la promozione degli investimenti nel commercio agricolo a livello transfrontaliero. Il Ministero dell’Industria e del Commercio del Mozambico e il Ministero della Terra, dell’Agricoltura, della Pesca, dell’Acqua e dello Sviluppo rurale dello Zimbabwe hanno espresso con rispettive lettere formali il loro gradimento per la realizzazione di questa iniziativa.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa è coerente con altri interventi della Cooperazione Italiana volti a rafforzare l’economia e il commercio agricolo nella regione del Corridoio di Beira, che comprende un’area tra il porto di Beira in Mozambico - seconda città del Paese - e lo Zimbabwe orientale che è molto importante per lo sviluppo agricolo della regione.
In particolare, l’iniziativa costituisce un elemento della più ampia strategia di sviluppo economico e rurale, tra cui si segnala la realizzazione del Centro Agroalimentare di Manica (CAAM), progetto inserito nel Piano Mattei il cui relativo Accordo intergovernativo per un credito di 35 milioni di euro è in via di finalizzazione.
- **Beneficiari.** I beneficiari includono le Autorità pubbliche (tra cui la Direzione del Commercio Estero dello Zimbabwe, l’Istituto dei Cereali del Mozambico e le Autorità doganali di entrambi i Paesi), nonché i produttori e i commercianti agricoli, le piccole e medie imprese e i fornitori di servizi delle zone transfrontaliere.
- **Ente esecutore.** La Cooperazione Italiana collabora già con FAO negli interventi di sviluppo del Corridoio di Beira. L’Organizzazione è attiva da decenni in Mozambico e Zimbabwe, e vanta buone relazioni con le Autorità locali e una solida rete di partner pubblici e privati nella regione. **I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organizzazione Internazionale ammontano al 7% (226.705 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 34.653 euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Non è previsto il coinvolgimento diretto di attori italiani nella realizzazione di questa iniziativa. Tuttavia, il progetto, con l’obiettivo di aumentare gli scambi commerciali regionali, potrà tradursi in opportunità per le piccole e medie imprese italiane attive nel settore della produzione, della certificazione e della tracciabilità agricola all’interno fiere nazionali e internazionali, come ad esempio la fiera MACFRUT, con la quale la sede AICS di Maputo mantiene regolari rapporti.

NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA

13. Inclusione della Repubblica del Congo nella competenza geografica della Sede di AICS in Niger (Niamey) (Su proposta AICS)

- La legge 125/2014 all'art. 17, comma 7, prevede che il direttore dell'Agenzia, nel rispetto delle risorse umane disponibili e nel limite delle risorse finanziarie assegnate, possa determinare l'ambito territoriale di competenza delle sedi all'estero dell'Agenzia.
- La Repubblica del Congo ha visto, negli ultimi anni, un intensificarsi di relazioni bilaterali e una diversificazione della presenza italiana, sempre più articolata, con la partecipazione di numerose imprese nei settori dell'ingegneria, delle costruzioni e dei servizi, in linea con i propositi del Piano Mattei per l'Africa, divenendo di fatto uno dei Paesi partner del Piano.
- Attualmente la Repubblica del Congo non rientra tra le competenze territoriali di nessuna delle Sedi AICS attive in Africa occidentale. Le competenze territoriali della sede di Niamey che attualmente comprendono il Niger, il Camerun e il Ciad (divenuto prioritario a partire dalla Programmazione 2024), verrebbero pertanto estese anche alla Repubblica del Congo. Per quanto sopra esposto si propone l'attribuzione alla Sede AICS di Niamey delle competenze sulla Repubblica del Congo (Brazzaville).

IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO MULTILATERALE

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

14. Contributo a favore di Alleanza per i Vaccini (Gavi, the Vaccine Alliance) – Euro 28.000.000

Contributo volontario a sostegno delle attività della “Gavi, the Vaccine Alliance”, per favorire l’accesso alla immunizzazione nei Paesi più poveri e migliorarne la qualità e i processi nei sistemi sanitari più deboli. L’Alleanza svolge inoltre un ruolo chiave nel migliorare la sicurezza sanitaria globale sostenendo i sistemi sanitari e finanziando scorte globali di vaccini contro l’Ebola, il colera, il meningococco e la febbre gialla. Concentra per oltre il 70% in Africa le sue attività, che hanno un impatto concreto sulla salute pubblica e sono particolarmente apprezzate dai Paesi beneficiari. Gavi porta avanti un’attività volta a promuovere la produzione di vaccini in Africa, per stimolare la sovranità e l’indipendenza del continente in materia sanitaria.

Trattasi della quarta tranche di un impegno di contribuzione pluriennale 2021-2025, annunciato a Londra a giugno 2020, per complessivi 120 milioni di euro.

INIZIATIVE IN APPROVAZIONE

AMERICA LATINA E CARAIBI

15. AMERICA MERIDIONALE – COLOMBIA “Innovazione rurale sostenibile per lo sviluppo regionale in condizioni di variabilità climatica nella Regione Centrale RAP-E” – IILA - Euro 3.900.000 **(Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a rafforzare i processi di conservazione della biodiversità della Regione Centrale della Colombia (Región Administrativa y de Planificación Especial (RAP-E) - Región Central, che include le aree di Bogotá, Boyacá, Cundinamarca, Huila, Meta e Tolima), che rappresenta il principale centro del Paese per popolazione e volume di attività economico-produttive. Il progetto vuole promuovere l’uso di tecnologie e pratiche produttive agricole attente alla biodiversità e sostenibili, con particolare enfasi sull’economia circolare, le imprese verdi e la creazione di opportunità d’impiego. Il progetto mira inoltre a migliorare la capacità di gestione e salvaguardia dei bacini idrografici e la conservazione degli ecosistemi strategici.
- **Contesto e rilevanza politica.** In linea con l’impegno dell’Italia nel sostegno del processo di pacificazione nazionale che ha posto fine alla guerra civile nel Paese, la Cooperazione Italiana continua a intervenire nel Paese in programmi di sviluppo rurale e di ricostruzione del tessuto socio-economico a beneficio delle comunità locali. L’iniziativa è stata accolta con lettera dell’Agenzia Presidenziale della cooperazione internazionale della Colombia del 24 febbraio 2023.
- **Beneficiari.** I beneficiari dell’iniziativa saranno la popolazione rurale e i produttori della Regione RAP-E (in particolare donne e giovani). A questi si aggiungono quali beneficiari indiretti le istituzioni e associazioni incaricate della pianificazione territoriale e settoriale.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è l’**Istituto Italo-Latino Americano** (IILA), anche attraverso il coinvolgimento di attori del Sistema Italia riconosciuti per le buone pratiche.
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 6,5% (255.000 Euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto prevede il coinvolgimento di partner italiani: CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria), CNR (Centro Nazionale delle Ricerche), Università di Bologna, Regione Emilia – Romagna e Regione Veneto, tra gli altri.

16. **CUBA** “Programma di sostegno alla valorizzazione architettonica e dinamizzazione socioculturale nel centro storico de L’Avana” – IILA – Euro 1.500.000. **(Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L’obiettivo generale dell’iniziativa è la rivitalizzazione del Centro Storico dell’Avana, a partire dal rafforzamento della cultura come motore dello sviluppo sostenibile e dell’inclusione sociale. L’iniziativa intende contribuire a ripristinare la funzionalità e la valorizzazione di due immobili di valore storico, patrimoniale e culturale ubicati nel centro storico dell’Avana garantendone l’accessibilità, assicurando la diversità delle espressioni culturali e rafforzando l’inclusione sociale. Inoltre, l’iniziativa si propone di contribuire alla creazione di nuove opportunità di impiego con corsi di formazione professionale nel campo della tutela e della gestione del patrimonio culturale.
- **Contesto e rilevanza politica.** Cuba è tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana e questo progetto rientra in un settore di nostro tradizionale intervento nel Paese. L’iniziativa è stata accolta con lettera del 19 marzo 2024 del Direttore della cooperazione internazionale dell’*Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana* (OHCH).
- **Beneficiari.** I beneficiari sono gli abitanti residenti nel centro storico (circa 56.000 abitanti), esperti nel settore architettonico, studenti, lavoratori pubblici e privati del settore socio-culturale e artistico, docenti e personale della sede della Società Dante Alighieri (che ha sede in uno degli edifici oggetto di restauro), ricercatori della Sede della Fondazione Ortiz, collettività locale che beneficia delle iniziative del Centro Culturale Varela.
- **Ente Esecutore:** L’ente esecutore dell’iniziativa è l’**IILA**, che insieme ad OHCH (*Oficina del Historiador de la Ciudad de l’Habana*) sta già realizzando diversi programmi finalizzati al recupero degli edifici ubicati nei centri storici dell’Avana e di Santiago di Cuba.
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7% (98.000 Euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Nell’ambito dell’iniziativa è prevista la collaborazione con Università e centri di ricerca italiani e italo-cubani. Nelle attività formative è previsto il supporto tecnico-scientifico della Società Dante Alighieri, presente a Cuba, anche in considerazione del valore attribuito tradizionalmente all’expertise Italiana nel settore della gestione e tutela del patrimonio culturale nel Paese.

ASIA

17. **AFGHANISTAN** - Contributo all’Afghanistan Resilience Trust Fund (ex Afghanistan Reconstruction Trust Fund), Fondo multidonatori gestito dalla **Banca Mondiale** – Euro 2.000.000. **(Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** Rafforzare le risorse e le capacità della popolazione afghana e i principali servizi economici e sociali al fine di ridurre la necessità di supporto umanitario. A tal fine, l’ARTF ha avviato il progetto *BRIDGE – Boosting*

Resilience and Inclusion to Drive Growth of Enterprises, che si propone di contribuire al rafforzamento delle condizioni che consentano agli investimenti privati e al commercio di radicarsi e di promuovere la ripresa economica. L'intervento sarà caratterizzato da un approccio di genere orientato a promuovere l'emancipazione economica delle donne.

- **Contesto e rilevanza politica.** L'azione italiana in Afghanistan si svolge in raccordo con l'operato dei *partner* del G7 e *like-minded*. L'Italia contribuisce sin dal 2002 all'*Afghanistan Resilience Trust Fund*, fondo multidonatori gestito dalla Banca Mondiale (con la partecipazione anche di rappresentanti italiani ai processi decisionali), con un contributo totale di 195 milioni di dollari. Il contributo in parola rientra nel contesto del c.d. **"Pacchetto Afghanistan"**, predisposto dalla DGCS in vista della Conferenza degli Inviati Speciali Afghanistan di Doha del febbraio 2024, e approvato dal Gabinetto dell'On. Ministro. La presa di Kabul da parte dei Talebani (agosto 2021) ha determinato una drastica revisione della strategia di intervento dell'ARTF che da allora prevede di utilizzare i fondi per finanziare programmi volti a rafforzare i servizi di base ed i mezzi di sussistenza della popolazione afghana. Il Governo italiano non intrattiene relazioni diplomatiche con il "Governo" *de facto* in Afghanistan e gli interventi sono realizzati tramite OO.II. in maniera da raggiungere direttamente la popolazione civile senza interagire con le istanze governative.
- **Beneficiari.** Popolazione afghana, con particolare attenzione alla componente femminile.
- **Ente esecutore.** Banca Mondiale, agenzie delle Nazioni Unite (FAO, UNOPS, UNICEF, UNPD). **Trattandosi di contributo ad un Fondo Fiduciario, non sono previsti costi indiretti relativi a spese amministrative. Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Nostri rappresentanti partecipano ai processi decisionali che regolano la gestione del Fondo. Non è previsto un maggiore coinvolgimento del Sistema Italia in ragione delle difficili circostanze esistenti sul terreno.

18. PAKISTAN. Ampliamento della filiera olivicola olearia e promozione di uno sviluppo rurale resiliente al clima in Pakistan – **CIHEAM - Euro 3.000.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** Accrescere la sicurezza alimentare ed adottare misure per combattere il cambiamento climatico. Il progetto mira ad accrescere la produzione di olio di oliva attraverso la formazione tecnica del personale impegnato nella coltivazione, con particolare attenzione alle tecniche vivaistiche e di trasformazione dei prodotti derivati (prodotti cosmetici), selezione delle varietà di olivi, screening di parassiti, creazione di database digitali applicati all'agricoltura.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è valutata positivamente dalle Autorità del Pakistan con lettera del Ministero della sicurezza alimentare nazionale e della ricerca del 3 novembre 2023. Il Pakistan è previsto rientrare nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana nel prossimo Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo. L'iniziativa si pone in

continuità con le attività, di notevole successo, nel campo dell'olivicoltura già in corso grazie al programma *Oliveculture* iniziato nel gennaio 2022 ed in fase di conclusione nei prossimi mesi.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti comprendono agricoltori e produttori, funzionari pubblici, istituti di ricerca, istituzioni locali, donne e giovani nelle aree rurali e aziende coinvolte nella filiera olivicola per un totale di oltre 56.000 beneficiari diretti. A questi si aggiungono circa 220.000 beneficiari indiretti che usufruiranno della campagna di sensibilizzazione educativa e comprensione dei vantaggi della produzione e del consumo sostenibile di olio di oliva.

Ente esecutore. L'ente esecutore dell'iniziativa è il CIHEAM di Bari. **I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7% (196.000 Euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.**

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'intervento italiano realizzato dal CIHEAM di Bari apporta diversi elementi di valore aggiunto all'iniziativa, tra cui competenze in pratiche agricole avanzate, know-how tecnico nella coltivazione dell'olivo ed esperienza per garantire la qualità e le certificazioni nel settore dell'olio d'oliva. Il coinvolgimento italiano contribuirà a favorire lo scambio culturale e commerciale e a rafforzare le relazioni bilaterali tra le due nazioni, ponendo le basi per una cooperazione a lungo termine e una crescita reciproca. Inoltre, la partecipazione al Comitato Direttivo dell'Ambasciatore italiano in qualità di co-presidente, dell'AICS Islamabad e di rappresentanti del CIHEAM Bari, aumenterà l'importanza del contributo nell'ambito del sistema Italia.

19. PAKISTAN – Acqua per lo sviluppo: supporto allo sviluppo sostenibile delle montagne e alle politiche di adattamento – UNDP - Euro 3.000.000. (Su proposta DGCS)

- **Obiettivo.** Accrescere la capacità di adattamento delle comunità del Gilgit-Baltistan (Pakistan settentrionale) agli effetti dei cambiamenti climatici e mitigazione dei rischi di disastri naturali, attraverso il miglioramento della gestione delle risorse idriche e del rischio ambientale attraverso attività di monitoraggio del comportamento dei ghiacciai in relazione ai cambiamenti climatici. L'iniziativa mira a conseguire una migliore gestione dell'acqua, con ripercussioni nell'agricoltura e nella zootecnia e promuovere il turismo sostenibile, quale settore strategico per la conservazione dell'ambiente e per la creazione di opportunità d'impiego.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il Pakistan è previsto rientrare nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana nel prossimo Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo. La difficile situazione dovuta alle ripetute e devastanti alluvioni che hanno interessato il Paese negli ultimi anni ha portato le Autorità pachistane a richiedere l'espansione e lo sviluppo di iniziative volte alla protezione degli ecosistemi e dell'ambiente. Il progetto in parola fa seguito ad un nostro precedente intervento dal titolo "Ghiacciai e studenti", attualmente in fase di chiusura. Il progetto è stato di grande successo e ha goduto di particolare apprezzamento da parte delle Autorità locali. La sua prosecuzione consoliderà ed accrescerà la visibilità del nostro Paese. Si segnalano a tal proposito le lettere del Ministero per il cambiamento climatico

del Governo del Pakistan del 1 gennaio 2024; del Dipartimento per l'agricoltura, l'allevamento e la pesca del Governo del Gilgit-Baltistan dell'11 aprile 2023; del Ministero dell'irrigazione e della gestione delle acque del Governo del Gilgit-Baltistan del 14 novembre 2023; del Dipartimento per la pianificazione e lo sviluppo del Governo del Gilgit-Baltistan del 14 novembre 2023.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa sono circa 1400 persone appartenenti alle comunità locali, alle Università locali e alle autorità provinciali del Gilgit-Baltistan, nonché il personale dei Parchi Nazionali e delle Aree Protette. A questi si aggiungono quali beneficiari indiretti le popolazioni rurali di montagna di Gilgit, Hunza, Nagar, Shigar, Khaplu e Skardu per un totale di circa 800.000 persone.
- **Ente esecutore.** L'iniziativa sarà realizzata da UNDP che si avvarrà per la realizzazione delle attività di progetto come partner operativo dell'Associazione Italiana EV-K2-CNR, il cui Presidente è il noto alpinista Agostino Da Polenza. L'Associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è un ente autonomo senza scopo di lucro, fondato nel 2006, che promuove e realizza progetti di ricerca scientifica e di cooperazione allo sviluppo in ecosistemi specifici come le aree montane, rappresentando un punto di riferimento per gli studi scientifici internazionali d'alta quota in Himalaya e Karakorum.

I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano all'8% (55.600 Euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 29.703 euro.

- **Coinvolgimento Sistema Italia.** È in fase di definizione il coinvolgimento di diverse **Università italiane** (ad esempio Milano, Cagliari, Torino, Venezia, Brescia) che già collaborano stabilmente con Ev-K2-CNR.

EUROPA

20. **ALBANIA** - Rafforzamento delle capacità della protezione civile in Albania – **Ente albanese. Euro 5.000.000. (Su proposta AICS)**

- **Obiettivi.** Obiettivo generale è contribuire alla piena operatività del sistema di protezione civile in Albania come previsto dalla legge. L'obiettivo specifico è invece rafforzare le capacità del Sistema di Protezione Civile albanese per prevenire e affrontare più efficacemente le emergenze.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa sono: personale di risposta alle emergenze (80), funzionari delle istituzioni (160), funzionari dell'ANPC (50), Croce Rossa Albanese (140), Giovani (2.000) e persone a livello locale (200.000). I beneficiari indiretti sono invece la popolazione, *partner* internazionali e paesi transfrontalieri.
- **Esecutori.** Ente realizzatore dell'iniziativa è l'Agenzia Nazionale per la Protezione Civile albanese. **I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7% (268.000 Euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.**

21. BALCANI – BOSNIA ED ERZEGOVINA. Rafforzamento delle capacità delle autorità giudiziarie e del coordinamento tra queste e le forze dell'ordine in BiH per contrastare efficacemente la corruzione e la criminalità organizzata – **Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine (UNODC) – Euro 1.000.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a fornire assistenza tecnica per rafforzare le capacità delle Autorità giudiziarie bosniaco-erzegovesi ed il coordinamento tra queste e le Forze dell'ordine per individuare e perseguire efficacemente la corruzione e la criminalità. Il progetto prevede inoltre il supporto allo sviluppo e al rafforzamento del quadro normativo statale attraverso l'implementazione di regole e procedure maggiormente trasparenti su nomine giudiziarie, violazioni disciplinari e verifica di conflitto di interessi anche sulle basi delle buone prassi seguite dalla UE e dall'Italia.
- **Contesto e rilevanza politica:** L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con lettera del **17 febbraio 2023**. La Bosnia-Erzegovina è un tradizionale Paese di intervento della Cooperazione Italiana. La riforma della Pubblica Amministrazione e la lotta alla corruzione rientrano tra le priorità identificate dalla Commissione UE per la Bosnia nel suo percorso di adesione all'UE, che l'Italia sostiene fortemente. Assistere il Paese in un dossier di tanta importanza, con il contributo di alcune tra le nostre migliori eccellenze in ambito giudiziario coordinate dal nostro Ministero della Giustizia, ci permetterà di rafforzare il nostro credito quale Paese di riferimento per gli interventi nel settore.
- **Beneficiari.** I beneficiari saranno principalmente le istituzioni competenti per la prevenzione e per la lotta alla corruzione a tutti i livelli (statale, cantonale e distrettuale). Tra queste vi sono soprattutto i giudici del *High Judicial And Prosecutorial Council* (l'equivalente del CSM italiano) e del *Judicial And Prosecutorial Training Centre* che beneficeranno di una formazione mirata al rafforzamento organizzativo ed amministrativo.
- **Ente esecutore.** L'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (**UNODC**) è l'agenzia delle Nazioni Unite che ha come obiettivo fornire strumenti ai Governi per combattere la corruzione, la criminalità organizzata, il traffico di droga e il terrorismo, oltretutto aumentare la conoscenza su tali problemi fra le istituzioni governative e le agenzie, e sensibilizzare l'opinione pubblica.
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 13% (115.000 euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento sistema Italia:** L'iniziativa verrà realizzata da UNODC, la quale si avvarrà di una forte collaborazione di eccellenze italiane nel settore giudiziario, in particolare del **Ministero della Giustizia Italiano**, che avrà un ruolo di primo piano nell'implementazione del Progetto **attraverso l'inclusione di suoi rappresentanti nel Comitato Direttivo**. Il Comitato Direttivo avrà compiti di guida e supervisione del progetto, di indirizzo delle scelte strategiche e di approvazione dei piani operativi. Inoltre saranno coinvolti anche il **Consiglio**

22. BALCANI – BOSNIA ED ERZEGOVINA – Promozione della biodiversità locale attraverso azioni innovative naturali nel settore agro-alimentare in Bosnia ed Erzegovina – **CIHEAM – Euro 2.600.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** In Bosnia ed Erzegovina, il settore dell'agricoltura e della biodiversità è interessato da molteplici problemi, e in particolare dall'assenza di leggi che regolino la produzione biologica e di pratiche agricole sostenibili. L'iniziativa intende investire in ricerca ed innovazione, diffondere nuove tecniche di agricoltura sostenibile e proteggere la biodiversità della regione, supportando l'adozione di nuove politiche di sviluppo rurale in linea con l'*acquis* dell'UE, con specifico focus sull'imprenditoria giovanile e femminile.
- **Contesto e rilevanza politica:** La Bosnia-Erzegovina è un tradizionale paese di intervento della Cooperazione Italiana. L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con lettera del **24 novembre 2022**, e si pone in continuità con l'impegno del CIHEAM in Bosnia ed Erzegovina che prosegue dal 2017 per sostenere il processo di integrazione del Paese nell'UE, che l'Italia sostiene fortemente. Il progetto è in linea con il Green Deal europeo e mira ad armonizzare le politiche ambientali locali con quelle previste dall'*acquis* europeo. L'iniziativa persegue anche diversi obiettivi dell'Agenda 2030. L'Italia è già attiva in altri paesi dei Balcani Occidentali in progetti nel settore agro-alimentare aventi come obiettivo l'adeguamento degli standard locali all'*acquis* UE. Come nel caso precedente, un progetto simile concorrerà a consolidare l'immagine del nostro Paese quale attore di riferimento per interventi nel settore.
- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa saranno gli amministratori comunali, regionali e statali, i ricercatori specializzati in biologia, gli agricoltori e operatori del settore agroalimentare e le OSC impegnate nella difesa della biodiversità.
- **Ente esecutore.** Nell'implementazione del progetto, il CIHEAM si avvarrà della collaborazione del Ministero del Commercio Estero e Relazioni Economiche (MOFTER) e dei Ministeri dell'Agricoltura delle tre Entità della Bosnia-Erzegovina. L'impegno del CIHEAM con i suoi **esperti e tecnici italiani** conferma l'impegno della Cooperazione Italiana in Bosnia ed Erzegovina.
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 6,5% (170.000 euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.

23. BALCANI OCCIDENTALI. Concessione di un finanziamento e di una garanzia di portafoglio di prima perdita in favore di Banca Etica. Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.

- **Importo del finanziamento CDP: Euro 15.000.000**, ripartiti su 7 anni.

- **Contesto.** I Balcani occidentali rappresentano una priorità per l'Italia, grazie alla prossimità fisica, storica e culturale nonché a seguito dell'importante impegno del nostro Paese nella ricostruzione a seguito del periodo delle guerre jugoslave (1991-2001). L'Italia si propone pertanto come partner per i Paesi della regione, nella prospettiva di un rafforzamento istituzionale e dello Stato di diritto, e di una progressiva integrazione nell'Unione europea.

- **Obiettivi.** Con l'iniziativa **SAFE (*Sustainable Access to Finance for Entrepreneurship*)**, CDP intende fornire a Banca Etica una linea di credito fino a Euro 15 milioni al fine di creare un portafoglio di finanziamenti fino a Euro 30 mln complessivi per istituzioni di microfinanza locali attive nei Balcani occidentali, al fine di garantire l'accesso al credito a micro, piccole e medie imprese sociali (MPMI) locali (con particolare attenzione all'imprenditoria femminile e giovanile).
L'iniziativa rientra nell'ambito del Western Balkans Investment Framework (WBIF), piattaforma di blending europeo con risorse complessive pari a 3,2 miliardi e volta a supportare l'attuazione del piano economico e di investimento dell'Unione Europea per i Balcani occidentali, strumentale all'obiettivo di accrescere l'integrazione tra paesi dei Balcani e tra questi ultimi e l'Unione Europea. Le risorse WBIF, a valere su fondi IPA, saranno utilizzate per ridurre il tasso di interesse del finanziamento di CDP a Banca Etica e costituiranno una garanzia di prima perdita a favore di Banca Etica su parte del proprio portafoglio di crediti verso le istituzioni di microfinanza.

- **Beneficiari.** Istituzioni Finanziarie di Microfinanza (MFIs) attive nella regione dei Balcani Occidentali, micro imprese e piccole-medie imprese sociali con particolare focus sulle imprese guidate da donne e giovani.

- **Ente esecutore.** Sarà Banca Etica, che si occuperà anche di realizzare una reportistica periodica, volta a monitorare specifici indicatori di impatto (es. numero di posti di lavoro creati in via diretta ed indiretta, numero di MPMI finanziate) e il raggiungimento degli obiettivi relativi al numero di MPMI a guida imprenditoriale femminile e/o giovanile finanziate.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il programma SAFE sarebbe per CDP il secondo accordo nell'ambito del WBIF con accesso diretto alle risorse UE, che consente all'Italia di beneficiare di risorse finanziarie per l'azione esterna tradizionalmente utilizzate, in prevalenza, da Francia, Germania e istituzioni finanziarie multilaterali. Ciò anche in considerazione del fatto che l'Italia – attraverso il MEF - è uno dei principali donatori con un ammontare pari a 10,3 €/mln. Il MEF stesso ha approvato, in qualità di membro della governance del WBIF, l'operazione in questione.
Il programma SAFE si inserisce nella finestra WBIF dedicata al settore privato. Il finanziamento CDP sarà collegato anche a un'attività promozionale volta a informare e a creare contatti e opportunità tra imprese locali ed imprese italiane interessate ad investire e/o ad avviare attività commerciali. Questo può avvenire sia attraverso la piattaforma di business matching sviluppata da

CDP, sia mediante incontri ad hoc attraverso missioni di sistema, nonché tramite il supporto di istituzioni finanziarie partner.

MEDIO ORIENTE

24. GIORDANIA – CREDITO D’AIUTO. Contributo italiano per la realizzazione dell’impianto di dissalazione e fornitura idrica Aqaba-Amman (AAWDGP – Aqaba-Amman Water Desalination and Conveyance Project) – **50.000.000 di euro. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L’iniziativa è finalizzata alla costruzione di un impianto idrico che prelevi acqua dal Golfo di Aqaba, nel Mar Rosso, per poi convogliarla e distribuirla in tutti i dipartimenti centro-meridionali della Giordania, sino ad Amman, previo trattamento in appositi impianti di dissalazione.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Giordania è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. L’Italia si è assunta un impegno politico per il finanziamento di un credito di aiuto da 50 milioni di euro a favore della Giordania nel 2016. L’impegno italiano è stato più volte riconfermato, sia nel corso della *pledging conference* organizzata dal governo giordano nel marzo 2022, sia, da ultimo, nello Scambio di Note italo-giordano finalizzato alla rimodulazione del Documento Indicativo Paese 2021-2023 (DIP) firmato ad Amman il 28 dicembre 2023. Inoltre, la AAWDGP è inserita all’interno della Team Europe Initiative (TEI) nel settore acqua, massimizzando il coordinamento europeo e la visibilità degli stati membri.
- **Beneficiari.** I beneficiari sono circa 4 milioni di persone che usufruiranno di fornitura di acqua potabile nei dipartimenti di Aqaba, Ma’an, Tafilah, Al Karak, Madaba e Amman.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è il **Ministero dell’Acqua e dell’Irrigazione giordano (MWI)**, che ha previsto una Project Management Unit (PMU) che si occuperà specificamente dell’iniziativa in oggetto. La PMU sarà finanziata da USAID (United States Agency for International Development). L’iniziativa prevede la realizzazione di un partenariato pubblico-privato, in cui il MWI giordano, in qualità di stazione appaltante, ha già individuato 5 consorzi con i quali è stato condiviso un capitolato di gara. Il concessionario prescelto sarà responsabile della progettazione, costruzione e gestione dell’impianto e, al termine della concessione (periodo previsto di 30 anni), trasferirà l’impianto allo stesso MWI. **Non sono previsti costi indiretti relativi a spese amministrative. Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Al momento non è previsto il coinvolgimento del Sistema Italia. Tuttavia, la realizzazione del progetto prevede interventi per i quali le aziende italiane possiedono tecnologie idonee per partecipare al relativo *procurement*.

25. **IRAQ** – Riconciliazione comunitaria e reintegrazione degli Iracheni di ritorno dal campo siriano di Al-Hol – **UNDP– Euro 3.000.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** Il contributo italiano è finalizzato a garantire la reintegrazione sostenibile nelle comunità di origine/destinazione dei cittadini iracheni di ritorno dal Nord-Est della Siria (NES), compresi quelli percepiti come precedentemente associati allo Stato islamico dell'Iraq e del Levante (ISIL) e autorizzati al rientro dalle Autorità irachene.
- **Contesto e rilevanza politica:** L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con lettera del **9 novembre 2023**. L'Iraq rientra tra i Paesi **prioritari** per la Cooperazione italiana. Il progetto, che presenta un'importante connotazione politica, è coerente con l'impegno della Coalizione Globale anti-Daesh volto a sostenere la politica di Baghdad per il rimpatrio dei propri connazionali dai campi del Nord-Est della Siria. Inoltre, l'iniziativa è particolarmente sostenuta sia dalla Direzione Generale Affari Politici e Sicurezza, sia dall'Inviato Speciale MAECI per la crisi siriana e per la coalizione anti-Daesh, Min. Plen. Stefano Ravagnan.
- **Beneficiari.** Circa 1.200 individui, di cui 600 donne, almeno 360 giovani e 120 persone con disabilità, oltre a circa 2.500 beneficiari indiretti dislocati nei Governatorati di Ninive, Salah al-Din, Kirkuk e Anbar. I criteri per la selezione dei beneficiari sono condivisi con le autorità irachene (che compiono anche i necessari controlli di sicurezza) e il processo è gestito in maniera congiunta da UNDP, i sindaci e i Comitati di Pacificazione in ciascuna località ed è svolto in coordinamento con il Ministero per le Migrazioni e lo Sfollamento (MoMD) iracheno.
- **Ente Esecutore.** **UNDP**, che in Iraq porta avanti il programma principale per il sostegno alla ricostruzione e alla stabilizzazione post-ISIS. Inoltre, per lo svolgimento delle attività previste, UNDP agirà in costante sinergia con OIM.
I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano all'8% (222.000 Euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Al momento non è previsto il coinvolgimento del Sistema Italia.

26. **IRAQ** – Rafforzamento dei diritti delle minoranze religiose in Iraq con l'applicazione della legge per i sopravvissuti al genocidio Yazida – **OIM – Euro 2.000.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa si propone di contribuire a rafforzare i meccanismi di giustizia di transizione e di aumentare la coesione sociale per le minoranze etnico-religiose presenti in Iraq, in particolare nelle zone colpite dal genocidio perpetrato dall'ISIS e dal conflitto, in primo luogo attraverso l'attuazione della Legge sul sostegno ai sopravvissuti al genocidio yazida del 2021.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con lettera del **9 ottobre 2023**. L'Iraq rientra tra i Paesi **prioritari** per la Cooperazione Italiana. In particolare, l'Italia è attiva con riguardo alla

protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione e al rafforzamento del dialogo tra le diverse componenti etnico-religiose presenti sul territorio anche nell'ambito dell'azione della comunità internazionale per la stabilizzazione dei territori liberati dal Daesh.

- **Beneficiari.** Gli interventi del progetto raggiungeranno oltre 800 beneficiari diretti e almeno 3.000 beneficiari indiretti, individuati principalmente tra gli appartenenti alle minoranze etnico-religiose presenti in Iraq (yazidi, turkmeni, shabak e cristiani) ma anche nel resto della popolazione, proprio nell'ottica di favorire una maggiore coesione sociale nel lungo termine. I criteri per selezionare i beneficiari saranno stabiliti congiuntamente dall'OIM e dal Direttorato iracheno per gli Affari dei Sopravvissuti (incardinato all'interno del Ministero del Lavoro e Affari Sociali, con uffici nel Governatorato di Ninive, nelle città di Mosul e Sinjar).
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). **I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7% (130.000 Euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 19.900 Euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nell'esecuzione dell'iniziativa OIM si avvarrà della collaborazione della OSC Terre des Hommes Italia (TDH Italia). Dal 2019 TDH Italia è la principale organizzazione per la protezione dell'infanzia in Iraq. Attualmente, TDH ha programmi nei governatorati di Erbil, Ninive, Salah Al-din, Anbar, Baghdad, Bassora e Maysan. TDH è presente in Sinjar dal 2021 con progetti di protezione ed educazione sia per la popolazione yazida che araba.

27. LIBANO – Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano (fase IV) – UNICEF – Euro 2.000.000. (Su proposta DGCS)

- **Obiettivi.** Il contributo italiano mira, nella quarta fase del progetto, alla riabilitazione di tre strutture scolastiche identificate da UNICEF insieme al Ministero dell'Istruzione libanese (MEHE), nell'ambito del Piano libanese per la riabilitazione delle scuole pubbliche. Esso è finalizzato a rendere gli spazi educativi accessibili all'elevato numero di studenti, locali e rifugiati, e a coloro che si trovano in condizioni di disabilità, nonché a favorire l'autonomia energetica delle strutture attraverso l'installazione di sistemi fotovoltaici.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle Autorità locali con **lettera del Direttore Generale per l'Educazione del Ministero dell'Istruzione libanese del 30 ottobre 2022**. Il Libano rientra tra i Paesi **prioritari** per la Cooperazione Italiana e l'Italia rappresenta uno dei partner di riferimento per il Governo libanese, tanto da divenire interlocutore di riferimento per molti settori. L'iniziativa si pone in linea di continuità con le precedenti fasi, già finanziate dalla Cooperazione italiana, che hanno garantito la riabilitazione di un totale di 18 scuole e l'ampliamento della capacità delle strutture di 1.000 posti.

- **Beneficiari.** Circa 700 tra bambini e ragazzi, libanesi e rifugiati, e personale scolastico.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è **UNICEF**, che garantirà tramite i suoi esperti, e in coordinamento con il MEHE, il monitoraggio, la gestione e il coordinamento degli attori coinvolti nella realizzazione dei lavori; tramite gara d'appalto (gestita secondo le norme di UNICEF), sarà individuata un'apposita azienda che si occuperà dei servizi di progettazione e supervisione dei lavori. **I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano al 7,4% (147.000 Euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 19.800 euro.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Al momento non è previsto il coinvolgimento del Sistema Italia. Tuttavia, la realizzazione del progetto prevede interventi per i quali le aziende italiane possiedono tecnologie idonee per partecipare al relativo *procurement*.

28. SIRIA – Rafforzare la resilienza delle famiglie colpite dalla crisi mediante servizi di salute sessuale e riproduttiva, prevenzione e risposta alla violenza di genere, supporto ai mezzi di sostentamento – **UNDP, FAO e UNFPA – Euro 3.000.000. (Su proposta DGCS)**

- **Obiettivi.** Le attività, che saranno implementate nei centri realizzati durante la prima fase dell'iniziativa (Distretto di Al-Mayadin, v. *infra*), avranno come obiettivo quello di rafforzare la resilienza dei gruppi più vulnerabili attraverso la fornitura di servizi sociali ed economici di base e promuovendo la coesione sociale e la sicurezza alimentare. Il miglioramento delle condizioni di vita in Siria mira ad una stabilizzazione del Paese anche in prospettiva del rientro dei rifugiati e della progressiva riduzione dei flussi migratori.
- **Contesto e rilevanza politica:** La Siria è prevista rientrare nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana nel prossimo Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo. Diversamente da altri Paesi, nella documentazione di progetto non è inclusa una lettera ufficiale di gradimento del Governo locale perché, in linea con quanto concordato in sede UE, con Damasco l'Italia non intrattiene rapporti a livello politico, ma solo diplomatico. Da svariati anni, per tale ragione, le iniziative di cooperazione nel Paese vengono realizzate sulla base delle esigenze della popolazione civile che emergono in altri contesti, quali, ad esempio, le annuali Conferenze dei Donatori per la Crisi Siriana di Bruxelles e le riunioni del Gruppo di lavoro sulla Stabilizzazione nell'ambito della Coalizione Globale anti-Daesh. La realizzazione di tali iniziative è affidata prevalentemente a OO.II. di consolidata esperienza sul territorio siriano, quali ad es. UNDP.

L'iniziativa si pone in continuità con una precedente del valore di 3 milioni di euro finanziata dalla Cooperazione Italiana (con Delibera 48 del 28 aprile 2021) e realizzata da UNDP, UNFPA e FAO nel Distretto di Al-Mayadin, che ha realizzato lavori di riabilitazione infrastrutturale presso il Centro di sviluppo rurale della città di Al-Mayadin (un Centro per il benessere comunitario gestito da UNFPA, un Centro per l'*empowerment* economico dei giovani gestito da UNDP,

e un Centro di formazione tecnica gestito da FAO). Quest'ultimo continuerà a fungere da polo per la realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa in oggetto, per una durata complessiva di 24 mesi e si concentreranno nelle aree del sud-est del Governatorato di Deir Ez-Zor.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti di questo progetto saranno quasi 25.000, di cui oltre 23.000 donne. Il progetto raggiungerà in modo indiretto tutti gli abitanti del territorio interessato (circa 120.000 persone).
- **Ente Esecutore.** Gli esecutori dell'iniziativa saranno **UNDP, FAO e UNFPA. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano all'8% (222.000 euro). Non è prevista la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Tenuto conto dell'attuale contesto di sicurezza, al momento non è previsto il coinvolgimento del Sistema Italia.

NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA

29. Aggiornamento e modifica delle competenze territoriali della sede AICS in El Salvador (San Salvador). (Su proposta AICS)

- Si propone l'allargamento delle competenze della sede regionale di San Salvador in quanto: 1) l'America Centrale ed i Caraibi sono un'area di interesse e di intervento della Cooperazione Italiana e Panama è l'unico Stato dell'America Centrale a non rientrare nella competenza di una Sede AICS tra quelli inclusi nella lista dei beneficiari di Aiuto Pubblico allo Sviluppo dell'OCSE-DAC; 2) a Panama sono presenti le sedi di numerose Agenzie del sistema ONU attive in America Centrale e Caraibi, cosa che conferisce al Paese importanza a livello regionale per il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

A) CONTRIBUTI VOLONTARI DI INTERESSE DIRETTO PER L'ITALIA

30. Contributo volontario a favore di FAO - Euro 6.000.000.

Contributo volontario multilaterale a favore della FAO, finalizzato per il progetto educativo **“Educational experience”**, che sarà allestito permanentemente a Roma, presso la sede della FAO, e sarà lanciato in occasione dell'80° anniversario della FAO (2025). Tramite le attività di sensibilizzazione (*awareness*) previste e la condivisione di informazioni, il progetto è volto a incrementare, presso l'opinione pubblica italiana e internazionale, la consapevolezza sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo e in particolare della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale. L'obiettivo sarà anche quello di stimolare e promuovere azioni concrete per mostrare come i singoli, compresi i giovani, possano giocare un ruolo nel modellare il futuro dei sistemi agroalimentari e delle politiche di cooperazione allo sviluppo, aumentando la consapevolezza del lavoro della FAO in risposta alle sfide attuali e future della sicurezza alimentare globale.

31. Contributo volontario a favore di Centro Internazionale Alti Studi Agronomici Mediterranei/Istituto Agronomico di Bari (CIHEAM/IAMB) – Euro 4.345.000.

Contributo volontario a sostegno di CIHEAM Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, parzialmente ventilato. La suddivisione dell'importo riguarda **1,85 milioni di euro di contributo al bilancio** (di cui 900 mila euro “core” al CIHEAM Bari e 200.000 euro “core” al CIHEAM Parigi come negli anni precedenti e 750.000 euro di contributo per venire incontro alle richieste finanziarie di manutenzione delle strutture esistenti) e **2.120.000 euro** che, in virtù di un accordo di partenariato tra il CIHEAM Bari e la DGCS, è “ventilato” su specifiche iniziative e attività di comune interesse. All'interno dell'importo finale è compresa anche la terza e ultima tranche di **375.000 euro** relativa al progetto **Mediet**.

L'organizzazione si occupa di agricoltura sostenibile ed inclusiva, sicurezza alimentare, accesso universale all'acqua, ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali. Esso opera come centro di analisi, valutazione ed elaborazione delle politiche agricole ed agro-alimentari a beneficio dei Paesi mediterranei. Il contributo è coerente con le indicazioni del Piano Mattei per l'Africa e, complessivamente, l'importo è aumentato di 630.000 euro rispetto al 2023.

32. Contributo volontario a favore di Bioversity International (Roma) – Euro 700.000

Il contributo all'organizzazione riguarderà due iniziative, già finanziate in precedenza dalla cooperazione italiana attraverso il contributo multilaterale all'organizzazione:

a) Accelerate for Impact Platform (A4IP) che accelera la diffusione di innovazioni basate sulla scienza per sistemi alimentari trasformativi. L'iniziativa è indirizzata a start-up tecnologiche agroalimentari, in particolare quelle che sfruttano tecnologie nuove e consolidate ad alto potenziale, di cui si vuole incentivare il ruolo nella trasformazione dei sistemi alimentari, favorendone lo sviluppo e la collaborazione con il mondo imprenditoriale e della ricerca. L'iniziativa coinvolge anche un ampio numero di soggetti italiani del settore, quali Fondazione Agritech, ENI, Bonifiche Ferraresi, CREA, Fondazione PRIMA, LVenture, Eatable Ventures, Intesa San Paolo, Alex Bank, Cassa Depositi e Prestiti;

b) Cocoa of Excellence, che sostiene l'operatività del Laboratorio e Centro di Formazione Cacao d'Eccellenza di Roma che, tra le altre attività, si occupa di selezionare campioni di riferimento per addestrare e calibrare a livello globale la valutazione sensoriale del cacao. L'iniziativa è indirizzata a esperti di cacao provenienti dai paesi produttori di Camerun, Costa d'Avorio, Colombia ed Ecuador, che riceveranno una formazione specifica. La capacità di selezionare qualitativamente il prodotto consente in ultima analisi ai produttori - anche e soprattutto di piccole dimensioni - di creare un maggiore valore aggiunto, con conseguente maggiore sostenibilità finanziaria, senza necessità di grandi investimenti.

Inoltre verranno preparati e lanciati i dettagli del bando per l'Edizione dei Premi 2025, coinvolgendo direttamente 57 Paesi produttori per sostenere lo sviluppo delle competizioni nazionali. Ciò metterà in evidenza l'importanza e contribuirà a organizzare il settore del cacao verso il miglioramento della qualità dei semi di cacao.

Il contributo proposto è comprensivo dell'overhead Bioversity del 15%.

33. Contributo volontario per i Programmi JPO e UN Fellowship del Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UNDESA) - Euro 19.800.000

Contributo volontario del valore complessivo di 19.800.000 euro a sostegno delle attività di UNDESA, da destinare ai Programmi JPO e UN Fellowship e alla realizzazione dell'edizione 2025 della Conferenza sull'SDG16.

Il programma JPO consente di finanziare il servizio per due anni presso organizzazioni internazionali di giovani italiani, con la possibilità di estendere la durata del contratto di un ulteriore anno, in regime di divisione dei costi con l'organismo di destinazione. L'iniziativa costituisce il canale principale per l'ingresso di giovani italiani nelle OO.II., con un tasso di assunzione (c.d. assorbimento) superiore, negli ultimi anni, all'80%. Saranno finanziate 45 posizioni per JPO. E' stata concordata con UNDESA una riformulazione dei criteri di selezione, che attribuisce all'Italia un ruolo più rilevante nel processo di individuazione dei posti messi a concorso come nella selezione dei candidati.

Le somme sono comprensive di un **overhead UNDESA pari al 12% per la componente JPO e del 13% per la componente degli altri due progetti** (Programma FellowshipUN e Conferenza sull'SDG 16).

34. Contributo volontario a favore di UN SDG Action Campaign - Euro 1.500.000

La UN SDG Campaign è stata istituita dal Segretariato Generale delle Nazioni Unite per indirizzare iniziative, programmi e azioni individuali a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). È amministrata e supportata dall'United Nation Development Program (UNDP), ha sede a Bonn, in Germania, e riporta all'Ufficio Esecutivo di UNDP. Il mandato della Campagna è quello di sostenere le Nazioni Unite e i suoi Paesi membri in tutte le attività legate alla promozione degli SDG, favorendo partenariati e sinergie sul territorio e collegamenti con le diverse espressioni della società civile, amministrazioni nazionali e locali, think-tank, mondo dell'arte e della cultura, media e mondo dell'impresa, e informando e mobilitando per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il mandato di UN SDG Action Campaign è quello di **promuovere** tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nel loro complesso, nella consapevolezza che sono tutti interconnessi tra di loro.

Il contributo proposto è comprensivo dell'overhead UNDP dell'8%.

35. Contributo volontario a favore di Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) - Euro 2.000.000

Il contributo è finalizzato al finanziamento di un progetto di sviluppo di biofertilizzanti in Africa e costituisce **un seguito della visita del Vice Ministro Cirielli alla sede del ICGEB a Trieste, in occasione dell'evento "Trieste: la scienza per l'Agenda 2030" organizzato dal 15 al 18 novembre scorsi nel quadro della campagna #InsiemepergliSDG.**

L'ICGEB, gestisce 46 laboratori all'avanguardia, a **Trieste**, a Nuova Delhi e a Città del Capo, e forma una rete interattiva con oltre 65 Stati membri. L'ICGEB svolge un ruolo chiave nella biotecnologia mondiale per l'eccellenza nella ricerca, nella formazione e nel trasferimento tecnologico all'industria per contribuire concretamente al raggiungimento di uno sviluppo globale sostenibile e le sue operazioni sono allineate a quelle del Sistema delle Nazioni Unite.

Destinatari dell'iniziativa sono ricercatori africani, che riceveranno una formazione finalizzata all'individuazione e produzione dei microorganismi specifici per i terreni locali, nonché alla divulgazione presso l'utente finale dei vantaggi dei biofertilizzanti rispetto al prodotto chimico.

Il contributo proposto è comprensivo dell'overhead ICGEB del 13%.

36. Contributo volontario a favore di International Development Law Organization (IDLO) – Euro 3.000.000

Contributo destinato al Bilancio dell'IDLO, organizzazione intergovernativa, basata a **Roma** e dedicata alla promozione dello stato di diritto e delle pratiche di buon governo in particolare nei Paesi in via di Sviluppo, e di cui siamo il principale partner,

sta affermandosi sempre di più nel sistema internazionale come attore di riferimento per il sostegno alla giustizia e lo stato di diritto nei Paesi in via di sviluppo, svolgendo un ruolo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo n.16 dell'Agenda 2030 (promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile).

B) CONTRIBUTI A FAVORE DI ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

37. Contributo volontario a favore di Unione per il Mediterraneo (UpM) – Euro 200.000

L'UpM è un'Organizzazione intergovernativa che ha sede a Barcellona (Spagna) e che riunisce tutti i Paesi dell'Unione europea e 15 paesi del Mediterraneo meridionale e orientale. L'UpM offre un foro per la cooperazione e il dialogo euromediterraneo, nonché svolge attività che facilitano l'attuazione di progetti e iniziative concrete con un impatto tangibile sui cittadini dei suoi Stati membri. Le attività dell'UpM riguardano tre obiettivi strategici della regione: sviluppo umano e sostenibile, stabilità, integrazione. Questi sono perseguiti in sei settori specifici: sviluppo aziendale e occupazione; istruzione superiore e ricerca; affari sociali e civili; acqua, ambiente e economia blu; trasporti e sviluppo urbano; energia e azione per il clima. L'Italia è rappresentata nel suo organismo decisionale, il *Senior Officials' Meeting*.

NOTA INFORMATIVA CON DELIBERA

38. Rettifica della delibera n. 4 del 6 febbraio 2024 relativa al contributo volontario alla FAO per l'iniziativa "FAO Green Cities Initiative in Action for Africa".

La rettifica proposta riguarda l'indicazione del canale di finanziamento, modificata da "programmazione multilaterale 2024" a "risorse per l'Africa ancora da assegnare" previste nella programmazione 2023.

PER INFORMAZIONE DEL COMITATO CONGIUNTO

SU PROPOSTA DELLA DGCS

39. NOTA INFORMATIVA. BALCANI – ALBANIA.

Modifica del documento di progetto per l’iniziativa “Sostegno alla creazione di un sistema di Protezione Civile in Albania – AID 12301”. L’iniziativa a credito d’aiuto per un valore di 30.000.000 di euro è stata approvata con delibera n. 1 del 15 marzo 2021. Il relativo accordo intergovernativo è in via di definizione con la controparte albanese. L’aggiornamento del Documento di progetto si è reso necessario a seguito di una richiesta delle Autorità albanesi di modificare marginalmente alcune componenti del documento di progetto e di aggiornare i costi dei beni e servizi, pur lasciando invariati ammontare del credito ed obiettivi.

40. NOTA INFORMATIVA - EGITTO.

Modifica del Documento di progetto per l’iniziativa “PLAY- Alternative di vita positive per i giovani egiziani”. L’iniziativa, per un valore di 1,5 milioni di euro a favore dell’OIM, è stata approvata con delibera n. 104 dal Comitato Congiunto del 18 dicembre 2019. La relativa Intesa di progetto è in via di definizione con l’Organizzazione Internazionale. L’aggiornamento del Documento di progetto si è reso necessario a causa della distanza intercorsa tra l’approvazione dell’iniziativa, ora prossima alla firma.

41. NOTA INFORMATIVA - ETIOPIA.

Modifica del Documento di progetto dell’Accordo sul sostegno al bilancio nel settore energetico. Durante il negoziato dell’Accordo relativo al Programma di sostegno al settore energetico della Repubblica Federale d’Etiopia, per un valore di 83,5 milioni di euro, approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 153 del 9 ottobre 2023, il Documento di progetto inizialmente redatto è stato sostituito da una versione più snella e mirata, che non altera gli obiettivi dell’iniziativa.

42. NOTA INFORMATIVA – SENEGAL.

Avvio del Programma di Partenariato Italia Senegal 2024-2026. In occasione del Vertice Italia-Africa del 29 gennaio scorso, è stata firmata a Roma dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, e dal Ministro dell’Economia, della Pianificazione e della Cooperazione del Senegal, Doudou Ka, la Dichiarazione congiunta relativa al Programma di Partenariato tra i due Paesi per il prossimo triennio. Il Programma prevede una dotazione finanziaria di 105 milioni di euro, di

cui 45 milioni a dono e 60 milioni in crediti d'aiuto, con un focus su sviluppo rurale, sostegno al settore privato, istruzione e formazione professionale, ambiente.

SU PROPOSTA DELL'AICS

43. NOTA INFORMATIVA - RELAZIONE SEMESTRALE AICS luglio - dicembre 2023

Si presenta la “Relazione sullo stato di avanzamento delle attività dell'AICS relativa al secondo semestre 2023 (periodo luglio-dicembre 2023)”, redatta ai sensi del comma 1 dell'art. 5 della Convenzione MAECI-AICS 2022/2024. I quattro capitoli riassumono i principali risultati conseguiti e le attività amministrative e tecniche più rilevanti svolte nel periodo di riferimento.

44. Nota informativa. Apertura a Giacarta (Indonesia) di un Ufficio di accreditamento secondario della sede AICS di Hanoi.

L'intensificarsi delle relazioni tra ASEAN e Italia, l'approvazione di iniziative in partenariato con ASEAN a valere sulla Programmazione 2023 e la previsione di ulteriori analoghi progetti previsti nella Programmazione 2024 hanno fatto valutare positivamente l'apertura a Giacarta di un Ufficio di accreditamento secondario della sede AICS di Hanoi. Questo al fine di intensificare la collaborazione con il Segretariato ASEAN, con sede a Giacarta, sui seguenti ambiti di comune interesse per il periodo 2022-2026 :i) sicurezza e peace keeping, ii) economia, innovazione e tecnologia, iii) cooperazione socio-culturale, iv) assistenza umanitaria e gestione dei disastri, v) sviluppo sostenibile. Il Comitato Direttivo di AICS, convocato il 21 febbraio u.s., ha fornito il parere favorevole di competenza all'apertura di un ufficio di accreditamento secondario della sede AICS di Hanoi a Giacarta.

45. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 07/02/24 all'8/03/24.

Nel periodo di riferimento, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **4 iniziative** inserite nella Programmazione 2023 approvata dal Comitato Congiunto del 19/07/2023 con la Delibera n.135 recante “Programmazione degli interventi a dono della Cooperazione Italiana per il 2023 e delle modifiche intervenute successivamente”.

L'importo complessivo stanziato ammonta a **Euro 5.307.020**.

– Delibera AICS n. 006 del 07 febbraio 2024

Cuba - Fondo Unico per l'assistenza tecnica alle attività di cooperazione - Rifinanziamento

Importo deliberato: **Euro 1.200.000,00**

Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di L'Avana ex art.17 Legge 125/2014

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento nasce dall'esigenza di dotare la Sede de L'Avana delle risorse umane e materiali necessarie per dare continuità alle attività di cooperazione tra Italia e Cuba, favorendone il fondamentale rafforzamento in seguito al progressivo incremento del numero di progetti e dei fondi gestiti da AICS L'Avana.

- **Delibera AICS n. 007 del 12 febbraio 2024**
Parziale rettifica della Delibera AICS n. 40 del 15.06.2018
 - A parziale rettifica della Delibera AICS n. 40 del 15.06.2018, si dispone la revoca del finanziamento della componente di fondo esperti AID 010877/01/6 per un importo di Euro 28.500,00 a valere sulle risorse IGRUE 2016.

- **Delibera AICS n. 009 del 01 marzo 2024**
Mozambico - Supporto alla riforma dell'educazione tecnico professionale PRETEP PLUS - Rifinanziamento fondo in loco AID 10395/04/5
Importo deliberato: Euro 1.000.000,00
Ente esecutore: Gestione Diretta Sede di Maputo ex art.17 Legge 125/2014
Durata: 36 mesi
 - **Obiettivi.** Il rifinanziamento ha l'obiettivo di assicurare continuità all'assistenza tecnica fornita dalla Sede Regionale AICS Maputo in tutte le sue fasi di gestione, monitoraggio e controllo, al Programma "Supporto alla riforma dell'educazione tecnico professionale _ PRETEP PLUS" - AID 10395, il quale intende sostenere, in virtù delle priorità fissate dal "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo della Cooperazione Italiana" e degli obiettivi previsti dal "Piano dell'AICS e della DGCS/MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022", la diffusione di competenze TVET (*Technical and Vocational Education and Training*) inerenti all'Istruzione Tecnico Professionale di livello secondario finalizzata all'Inclusione Lavorativa, in accordo con le priorità del governo del Mozambico ed in linea con le strategie delle Nazioni Unite e della Unione Europea, che riguardano le sfide di sviluppo sostenibile del Paese e, da ultimo, con uno dei pilastri previsti dal Piano Mattei.

- **Delibera AICS n. 010 del 08 marzo 2024**
Libano – REVEAL - Ricerca e Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e Archeologico dell'Alto Shouf come risorsa per la tutela e lo sviluppo del territorio
Importo deliberato: Euro 1.800.000,00
Ente esecutore: Università degli Studi dell'Insubria (ex. Art.24 L.125/2014)
Durata: 30 mesi
 - **Obiettivi.** L'obiettivo generale è contribuire al rafforzamento degli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale in Libano. Obiettivo specifico è promuovere un modello integrato di sviluppo locale, sostenibile e partecipato ispirato alla tutela e valorizzazione dell'identità culturale attraverso la ricerca, la conoscenza e la valorizzazione del sito archeologico di Qalaat el Hosn.

- **Beneficiari.** Beneficiari diretti saranno: Directorate General of Antiquities (DGA) of Ministry of Culture of Lebanon, Lebanese University, Faculty of Science II, Department of Earth and Life Sciences e Association Paléontologique et Évolutive Libanaise, Sindaco di Maasser el-Shouf; studenti di scuole ed università coinvolti nella formazione e divulgazione; funzionari della DGA e della Shouf Biosfere Reserve, tecnici e ricercatori italiani coinvolti nel progetto. In totale saranno coinvolte circa 1.083 persone. Beneficiari indiretti saranno: 120.000 abitanti delle Municipalità all'interno della SBR; la popolazione residente in Libano; i visitatori delle Riserva (circa 87.270).

**COMUNICAZIONI DA PARTE DI SOGGETTI NON COMPONENTI DEL COMITATO
CONGIUNTO (ART. 21, c. 2, DELLA LEGGE 125/2014)**

46. Aggiornamento del Comitato Congiunto da parte di **Cassa Depositi e Prestiti sull'andamento dei programmi di blending con i fondi dell'Unione Europea**, in relazione alle iniziative di cooperazione internazionale promosse, in qualità di istituzione accreditata, sotto l'egida dei programmi europei European Investment Plan, Western Balkans Investment Framework e European Fund for Sustainable Development Plus.
47. Presentazione di Cassa Depositi e Prestiti sulle attività di generazione di progetti relativi ai seguiti della **Conferenza Italia – Africa**.
